

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 27 Maggio

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungere il relativo importo.

CI SIAMO!

La nuova camera non è ancora radunata; non se ne conoscono per bene gli ingrandimenti e già cominciano le incertezze.

Pare si sia d'accordo nel ritenere che il confusionismo non sia punto cessato e che anzi si perpetuerà di più, anche perchè non si sa se davvero tutti i deputati che votarono il 5 marzo pel ministero si ripresenteranno con identiche disposizioni.

Già vediamo certi organi di destra approfittare ormai della nuova situazione per far comprendere a Depretis come debba liberarsi di certi ministri, alludendo notoriamente al Grimaldi; devesi fare adunque un passo ancor di più verso la destra, eliminando dal ministero col Grimaldi tutti gli uomini di sinistra.

Nè Depretis potrà più piegare a questa, perchè dopo tante subdole arti, fece nelle ultime elezioni una guerra tanto accanita a tutti i suoi vecchi umili che ogni accordo è impossibile ormai, per quanto possa far valere le forze della squadriglia volante con cui appunto gettandosi da una parte o dall'altra, a perpetuare col confusionismo la propria influenza. Egli ormai è reietto, e non gli resta che fare la completa dedizione a destra.

Il che significherebbe però la sparizione della sua personalità, cosicché, prima di farlo, tenerà pare qualche giochetto.

Una decisione tuttavia dovrà pur prenderla perchè la destra, specie dopo il discorso di Minghetti, deve sentire di dovere andare avanti per consolidare di fatto la propria supremazia. E ciò tanto più che tutti risentono la necessità di un risveglio politico di fronte alla umiliazione all'estero e alla interna dissoluzione finanziaria su cui Minghetti si pronunciò in senso tanto opposto al Depretis. Minghetti vuole proprio cancellate le ultime vestigia delle antiche divisioni fra i partiti che compongono la maggioranza — locchè, tradotto in lingua piana, significa semplicemente questo: che si levi dal Gabinetto appunto qualche ministro di Sinistra, e lo si rimpiazzi, lo si sostituisca, con qual che altro di Destra!!

Ecco quale è, quale sarà fra pochi giorni, la situazione poco piacevole, invero, in cui si troverà l'on. Depretis!

Oh come farà egli ad accontentare, e a dare soddisfazione, ai suoi amici di Sinistra e a quelli di Destra, mentre il margine che gli rimarrà per tenersi in piedi e

governare, non sarà diverso nè maggiore di molto, di quello che aveva il 5 marzo passato?

Per quanto abile equilibrista sia il Depretis, ben difficilmente riuscirà anche questa volta a mantenersi in bilico, e giungere ad accontentare, tanto chi vuole bianco come chi vuole nero!

E, del resto, lo vedremo assai presto alla prova.

PER L'AVVENIRE

Il Comitato generale della democrazia ai comitati elettorali radicali, regionali, provinciali e comunali.

Dinanzi all'esito della votazione elettorale di domenica, un grave compito s'impone alla Democrazia italiana.

Il risultato dell'urna se rafforza la parte radicale è in così manifesta contraddizione con le imponenti manifestazioni dell'opinione pubblica che rimarrà senza dubbio solenne documento storico di quanto possa sulla coscienza di un paese l'accanimento burocratico e la ingerenza corruttrice di un potere esecutivo irresponsabile.

La democrazia che, mirando al raggiungimento di ben più alti ideali, guarda il fenomeno transitorio con l'occhio fisso all'avvenire, ha il debito di affrettare il lavoro di generale organizzazione del partito onde prepararsi con maturo studio e con inflessibile energia a tutte quante le battaglie della vita politica che possano abbreviare la distanza che ci separa dalla completa rivendicazione della Sovranità nazionale.

A tale intento torna a fare caldo e formale appello a tutti i comitati elettorali, provinciali e comunali, onde si trasformino in comitati permanenti in diretto ed immediato rapporto col Comitato generale.

Sono quindi pregati di voler comunicare al medesimo i nomi dei loro singoli componenti, indicando fra questi ultimi chi sarà incaricato di tener la corrispondenza del Comitato generale.

Il Comitato generale è sicuro che questo appello sarà compreso e raccolto da tutte quante le gradazioni della Democrazia.

Le comunicazioni devono esser dirette al seguente indirizzo:

Comitato generale Democrazia
Via di Pietra, 72
Roma.

Roma, 24 maggio 1886.

IL COMITATO GENERALE.

Potenza delle frasi destinate a fare effetto! L'Euganeo elevando all'onore di una speciale rubrica in prima pagina un telegramma dell'amico nostro prof. R. Panebianco lo chiama, senz'altro, anarchico.

Ecco una parola gettata lì per fare effetto, ma che, tutto al più, farà ridere!

Nè ciò rileveremmo se non volessimo notare tutto il veleno di quelle poche righe ove ponessi in tale vista l'insegnante: i professori perchè hanno uno stipendio, perdonò forse tutta la propria personalità e devono rinunciare alle convinzioni e pensare soltanto colla testa degli spadroneggiatori d'oggi?

L'è un po' troppo invero! Ma siamo andati tanto abbasso nel concetto della libertà!

Riceviamo in proposito dall'amico R. Panebianco la seguente che ci affrettiamo a pubblicare:

«Caro Zon,

«L'Euganeo di ieri in un *entre-filet* intitolato col mio nome fa indirettamente a mio carico una in-

sinuazione che ha l'aspetto di una denuncia contro di me per farmi danno e che io respingo sdegnosamente»

«Dice che il telegramma dal Circolo Radicale Federico Campanella spedito agli elettori del presidente di questo circolo — l'on. Alessandro Marin — è anarchico. Chi lo avrà letto, purchè non abbia anarchico il cervello come dev'essere appunto quello dello scrittore dell'*entre-filet*, facilmente comprenderà che il sublime ideale di Alberto Mario, ideale al quale mi ispiro e invoco nel detto telegramma, è la negazione dell'anarchia!»

«Lo scrittore finisce poi con una volgarità. Dice di me: «il quale mangia il pane dello Stato assai degnamente».

«Se io ho uno stipendio, cedo allo Stato le mie fatiche.

«Ora crede l'Euganeo che io, insieme alle mie fatiche, abbia venduto allo Stato le mie opinioni, e che le muti quindi al mutare del Governo o delle Istituzioni?»

«E del resto, essendo le mie opinioni quelle stesse del Genèri e del Carducci, oh perchè l'Euganeo se la piglia con me che non sono uomo politico, che sono piccino tanto, e che vivo col mio stipendio, col quale mantengo i miei figliuoli ed aiuto le mie sorelle? Mi dà la taccia di anarchico, taccia calunniosa che potrebbe, montando la reazione, provocare la mia destituzione.

«RUGGERO PANEBIANCO».

E noi aggiungiamo che il posto di professore (l'Panebianco l'ha avuto dietro le eleggibilità di straordinario nell'Università di Torino, di ordinario in quella di Modena e dietro proposta della Facoltà, auspice il Prof. Omboni (col quale si conoscevano solamente di nome); e ciò dopo d'aver servito lodevolmente lo stato per cinque anni come assistente e due come incaricato di un corso di Mineralogia nella Università di Roma e dopo essere stato proposto per professore straordinario dalla Scuola di Farmacia della Università suddetta nella quale si è laureato e dove è tanto ben voluto che lo tiene ancora oggi iscritto fra i liberi docenti. La stima scientifica poi che il Sella aveva per il Prof. Panebianco è nota a tutti i cristallografi!

Quando si vuol cessare, per ispirito di parte, di svisare e danneggiare?

Una lettera dell'ing. Conci

compagno nell'ergastolo austriaco a Sabbadini

L'egregio patriota ing. Bartolomeo Conci, italiano, noto per i pozzì da lui introdotti a Padova, il quale da poco tempo ha espiato la pena di tre anni di carcere, ai quali era stato condannato, per alto tradimento dal Tribunale, di Innsbruck, ed espulse nell'aprile scorso dall'Austria, scrive alla Lombardia:

«Milano 25 maggio 1886.

Onorevole signor Direttore del Giornale la LOMBARDIA.

Ho letto nel pregiato suo foglio di ieri che il Sabbadini di Udine, guida innocente di Oberdan, detenuto politico nell'ergastolo di Suben (alta Austria) versa in bisogno.

Il Sabbadini mi fu per qualche tempo compagno di cella in quell'ergastolo e reso edotto del foscò processo, a nessuno più di me incombe l'obbligo di intervenire onde informare gli ita-

liani com'egli sia stato infamemente e barbaramente condannato a morte, poi a 12 anni di carcere duro per opera spietata del presidente della Assise d'Innsbruck, Ferrari, un rinnegato italiano agli stipendi dell'Austria per assassinare i nostri migliori patrioti.

Nella mia pubblicazione «Il processo politico d'un trentino, seguito ad Innsbruck» promisi parlare del Sabbadini diffusamente; ed ora parmi giunto il momento di rompere il riserbo mantenuto fin qui per molte ragioni, allo scopo di soddisfare un obbligo di coscienza e di sciogliere una promessa fatta allo stesso Sabbadini nel momento dell'addio.

Per ora mi affretto a dichiarare che se è obbligo degli italiani che sentono amor di patria di assistere il Sabbadini, e del nostro governo per ottenergli la grazia dalla sua alleata, lo è ancor maggiore per certi triestini di Trieste alle cui promesse fidando (promesse poi non mantenute) il Sabbadini sacrificò se stesso ed ancor oggi continua nell'opera generosa tacendo e soffrendo.

Intanto, aggradisca, signor Direttore, i ringraziamenti del devotissimo suo
B. Conci.»

Collegio di Padova 2.º

DOPO LE ELEZIONI

Consiglio, 24 maggio.

(Nostra corrispondenza)

Abbiamo perduto!

Ancora una volta l'idra del trasformismo, armata di denaro la mano de' suoi più cospicui lenoni, abusando delle influenze di potenti mantengoli, colle più spudorate pressioni, colla cooperazione e di apostati, cogli ibridi connubi, approfittando dell'ignoranza, del servilismo o della paura degli uni, della venalità, dell'ambizione o della malvagità degli altri — ancora una volta, diciamo, l'idra lurida riesci a salvare una parte delle sue cento teste dal nostro tallone.

L'esito infelice di questa volta, anzichè sgomentarci, deve infonderci maggior lena a perseverare nella patriottica via, a combattere con ardore sempre ed ovunque gli apostoli delle tenebre, sormontando i continui ostacoli coi quali essi vorrebbero attraversare il cammino della civiltà e del progresso, e prepararci forti e compatti per le lotte future.

Per carità! che nessuno dei nostri, poggi malcauto il piede sulla traccia viscida che dietro a se lasciano certi immondi rettili... senza volerlo, senza saperlo, potrebbero sdrucciolare.

Si deve resistere ad ogni pressione, non cedere alle minacce, non lasciarsi lusingare da promesse, nè allettare dalle offerte di onori e protezioni o chincaglierie cavalleresche.

Attività, concordia, fermezza e serietà devono esserci di guida, e la santa causa deve, presto o tardi, trionfare.

Coraggio è avanti sempre!!

P.S. Volete un saggio delle arti usate dai nostri avversari? Sentite: Il medico sig. G. Piacentini il più caldo fra i sostenitori della candidatura Romanin e Ci come altra volta lo fu di quella del prof. Calgeri tentava perfino di far votare un analfabeta, facendolo passare per cieco, ed in virtù dell'art. 65 della legge voleva scrivere per lui la scheda. Però, messo alle strette di fare un certificato medico sicuro com'era della malattia asserita... trovò meno compromettente di rimandarlo a casa senza votare!!

Un'altro fu lasciato entrare nella sala e si presentava per votare quan-

tunque non iscritto nella lista e notoriamente analfabeta. Qual giochetto c'era sotto?

Anche a Tribano, come in quasi tutti i comuni del mandamento, l'autorità municipale si adoperò mani e piedi a faro dei trasformisti; per fortuna però a Tribano c'è più buon senso, più patriottismo, e meno ignoranza che in tant' altri paesi del distretto, e lo prova il fatto che, a dispetto delle mene indecorose usate, la nostra lista uscì con maggioranza.

Ma basta. Ci siamo occupati anche troppo delle gesta di questa minuta verminaglia trasformista; ma sta bene conoscerla, per poterla combattere.

Collegio di Venezia 2.º

Echi delle elezioni politiche - Dimissioni

Cavarzere, 24 maggio.

(Nostra corrispondenza)

Il telegrafo vi ha già dato notizia della vittoria riportata dalla conservatoria veneziana nel nostro 11º collegio.

I milioni del conte Papadopoli hanno splendidamente trionfato sul patriottismo ingegno ed onestà dei deputati di opposizione: che nella passata legislatura ebbero nostri rappresentanti in Parlamento.

Lasciamo passare la libera volontà del Paese!!

A Cavarzere la lotta ha profondamente disgustato, o meglio nauseato, quanti si sentono animati da vero spirito di progresso.

Non fu una lotta seria e dignitosa, fu qualche cosa di umoristico e degradante ad un tempo.

Su certe piaghe meglio stendere un velo per evitare disdoro al nostro paese.

Non posso però tacervi un fatto che più altamente venne riprovato.

I due assessori Maschi ed Alibrante e l'avv. Fiori (i tre famosi progressisti che avevano aderito al ricevimento fatto a Chioggia ai deputati uscenti) hanno concordata e sostenuta una lista in cui al nome del Pellegrini stava accoppiato quello di Papadopoli e Gabelli.

E questi signori, capite! si vantano amici degli ex-deputati, scrivono sulle colonne dell'Adriatico e si dicono progressisti.

Per di più non hanno appoggiato anche la candidatura del dott. Galli unicamente per questioni personali e per mettersi in opposizione al conte Salvadego.

Si può forse dar di peggio? E non si sentono questi signori salire il rosore alla fronte quando imputano agli altri di non essere nè carne nè pesce?

Le urne intanto hanno dato il loro responso.

La Santa alleanza ha vinto... imponendosi a furia di denaro.

Inchiniamoci per ora al Dio Milione, e fidiamo in un non lontano migliore avvenire.

In causa della lotta pelle elezioni politiche la nostra Amministrazione Comunale si è alquanto sfasciata per sconcii insorti fra i membri della medesima.

Il famoso sovrintendente scolastico ha infatti rassegnate le dimissioni da assessore.

Non facciamo per ora commenti, riservandoci a parlare quando le cose si saranno un po' più chiaramente spiegate.

Ugo.

Rileviamo con vera soddisfazione da una corrispondenza dalla Valle dell'Adriatico, che la sera del 24 scorso fu fatta a Breganze una seria ed imponente dimostrazione di stima e d'affetto all'onore. Di Breganze, provocata specialmente dal modo scorrette con cui la Provincia di Vicenza ebbe a combattere nelle recenti elezioni il detto Di Breganze. Lo rileviamo con vera soddisfazione inquantochè sappiamo che il Breganze si contenne sempre dignitosamente, lealmente, generosamente; che lottò più per altri che per sé stesso, non permettendo d'altra parte che il suo nome, come quello d'altri, si associasse ai ridicoli della lista avversaria. Da Padova mandiamo poi al Di Breganze e ai due suoi valorosi colleghi le nostre più schiette e vive congratulazioni, e ci auguriamo che l'esempio splendido del 2º collegio di Vicenza abbia quanto prima dei degni imitatori.

Marostica, 27 maggio

(Nostra corrispondenza)

Non riusciranno disciare poche notizie dopo l'elezione.

Nel nostro collegio la battaglia s'era ingaggiata con forze troppo disuguali; da una parte i polastrei dell'Antonibon, di fronte gli uomini serii, amici dell'ordine; i primi, come polastrei, non avevano che mezzi da pollaio, i secondi disponevano d'ogni mezzo come quello d'entrare nel sacrazio delle famiglie. Di chi la vittoria? Strano a dirsi e molto più strano ad effettuarsi? I polastrei dall'umile loro stato debolissimo fecero forza e s'innalzarono tanto da vedere gli avversari in basso, avviliti, costernati dalla sconfitta patita.

E questi polastrei, senza menarne tanto orgoglio, hanno la compiacenza di vedere le fila distrutte degli avversari e caduto qualche vecchio cocciuto, compassano del Colpi — suo accanito sostenitore, che per lui girò, combatté e... perdetto. Non ogni fatica merita premio?

Agli avversari non resta che la speranza nell'avvenire; al Colpi in una buona stagione di formaggi, al Daschio in tempi migliori, quando gli uomini fatti più serii, come egli dice in una sua lettera alla simpatica Provincia di Vicenza, manderanno al Parlamento Qualcheduno e questi con tanto di Q sarebbe lui, il gran meteorologo, un Dio o semidio.

... Come per rialzare lo spirito dalle

APPENDICE

5

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

— Allora, Miss, io pure voglio darvi ragione per tema di esercitare su voi... Uno schietto sorriso venne sbizzato da Mary.

— Egoista!...

— Dunque continuami, Yole...

Adele sosteneva fieramente la lotta — era già presto a passare per le armi come direbbero i nostri generali, quando io sono sopraggiunta — e ti confesso che mi sembrava sà di assistere alla battaglia di Marengo....

— Dunque vi furono anche delle cannonate! — fece motteggiando James.

— Non dico dell'azione, ma dico del piano — Napoleone mi si rappresentava in Adele che vinto e quasi del fatto si perde quasi in una ritirata, quando sopraggiunse io che benissimo poteva essere il Desaix si pugna di nuovo e si vince.

passate elezioni ieri a sera al Caffè Roma i signori Campana, Comin padre e figlio e Costa diedero un concerto che non poteva riuscire più dilettevole; nell'elegante sala del signor Fioravanzo era accorso in buon numero il gentil sesso e attirato da esso anche il sesso forte. I pezzi scelti, artisticamente eseguiti da que' dilettanti che a grande passione aggiungono un genio speciale per la musica, provocarono nel pubblico frequentissimi applausi. Finito il concerto, l'ovazione a que' cari amici giunse all'entusiasmo. Tutti partirono con un pio desiderio che questi gentili trattamenti s'abbiano presto e di frequente a ripetere.

Una lode speciale al conduttore del caffè che fece di tutto perchè il servizio riuscisse inappuntabile.

Corriere Veneto

Belluno. — Giovanni Scanolai, giudice presso il Tribunale, di Udine ha chiesto ed ottenuto di essere collocato a riposo e tornerà alla sua isola nativa.

Cesana. — Il Presidente del Consorzio pel Ponte di Piave fra Cesana e Busche avvisa che il giorno trenta maggio corr. alle ore otto antimeridiane avrà luogo l'inaugurazione del Ponte metallico sul Piave fra Cesana e Busche coll'intervento delle Autorità Governative e dei rappresentanti dei Comuni Consorziati.

La festa sarà allegrata dalle Bande musicali dei comuni di Mele Lentiai.

Il passaggio del Ponte sarà gratuito per i soli giorni 30 e 31 Maggio e 1 giugno 1886.

Feltre. — Il dott. Luigi nob. Alpago Novello di recente è stato nominato direttore dell'Ospedale Civile di Feltre, rimasto vacante per la morte del compianto dott. Filippini.

Roverchiara. — A tutto il 15 giugno resta aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2500 compreso l'indennizzo pel mezzo di trasporto e L. 400 in compenso, delle vaccinazioni periodiche.

Questo Comune conta una popolazione di 3410 abitanti dei quali poco più della metà hanno diritto alla gratuita assistenza.

Cronaca Cittadina

Scuola di Commercio annessa all'Unione mutua fra gli agenti commerciali ed industriali. — Col giorno 31 maggio corr. alle ore 9 pom., avranno principio gli esami finali per gli a-

— Bene! bene! tu hai vinto una turba di cretini che si dicono uomini... forse?...

— Forse che? James...

— Forse che a quegli uomini gli sarà stata più dolce la disfatta che la vittoria, forse che quegli uomini non sono più padroni di sé stessi da comandare alla propria ragione... oppure, che come disse or ora Mary — voi esercitaste un grandissimo ascendente sovra essi...

Maria ed Yole sorrisero.

II.

Winchester Streett

Pochi a Londra non conoscono Winchester Street e le vie che la circondano in forza del magnifico square omonimo chiuso fra Winchester Streett e Clink Streett, Stony Lane e Church Streett.

All'angolo di Lettle Winchester Streett che mette allo Squares in una modestissima abitazione vari giovani notevoli vi sono convenuti.

L'allegria comitiva discorre di tutto e di tutti.

— Che ti sembra, Guglielmo, della signorina Clavedal?

— La mi sembra una fanciulla, di quelle che volentieri intreccierei mirti e rose alla sua corona...

— No, no — esclamaron gli altri

lunni che frequentarono i corsi di lingue straniere e di amministrazione commerciale.

L'orario e le modalità relative sono ostensibili presso la sede dell'Unione stessa.

— La Presidenza ci prega di porgere i più sentiti ringraziamenti all'egregio signor Antonio Furlan, che con gentile pensiero volle offrire in dono alla società una scelta collezione di libri commerciali, arricchendo in tal modo la biblioteca sociale. I soci che intendessero di approfittare dei nuovi libri, sono avvertiti che presso la sede della Società è aperto un apposito gabinetto di lettura.

Libera docenza. — Apprendiamo con piacere che l'amico nostro carissimo prof. Riccardo Canestrini ha ottenuto per titoli la libera docenza in zoologia alla R. Università di Pavia. Le nostre congratulazioni sincere.

I socialisti d'Este. — Da quasi un anno gemono nelle carceri i socialisti di Este causa anche il famoso processo della Banca Veneta. Ora desso è finito ed ancora non si esegue l'estrazione dei giurati per la sezione della Corte d'Assise nella quale egli saranno giudicati.

L'estrazione però avrà luogo, finalmente, domani.

Acqua!!! Acqua!!! — L'innaffiamento delle strade al Bassanello si eseguisce nel modo peggiore possibile.

Alla mattina, quando la temperatura è fresca, ed i raggi del sole non hanno la forza di far tosto evaporare l'acqua e quindi tutta la polvere sarebbe bagnata, nemmeno una stilla se ne sparge. Invece ciò si pratica verso il mezzogiorno ed allora si bagna soltanto la superficie dell'altostrato di polvere, per cui si forma una sottilissima crosta superficiale che inzacchera maledettamente cavalli, veicoli e persone e rende le strade quasi impraticabili ai pedoni. Il Municipio ci provveda e tosto oggi che il Bassanello sta per diventare il più ameno sobborgo della nostra Padova.

Gli uccelli. — In Piazza dei Frutti, ad onta che sia già finito il periodo della caccia, si continua a vendere degli uccelli. Almeno fossero di quelli presi col fucile, al parataio, ecc.; ma non signori, sono piccoli uccelletti strappati dal nido fra le angosce dei loro genitori. Tutti sanno che gli uccelli sono utilissimi all'agricoltura per la gran quantità d'insetti di cui si cibano e quindi distruggono; e ci sorprende che i contadini per pochi centesimi si privino di ausiliari così potenti.

— bando a tutte le finzioni che siamo costretti quando ci troviamo di presenza a donne — allora sì, occorrono le parole sentimentali, le frasi che toccano il cuore — allora è necessario — ma quando siamo fra noi... noi che amiamo santamente la volta sola che non si può amare materialmente, che ci atteggiavamo in tutte le forme, dal melodrammatico al tragico, che ci trasformavamo con sorpresa anche di noi stessi — che l'abitudine di amare si successe senza veruna lacuna, e che noi siamo capaci ingannare la più fiera miss dell'Inghilterra e Scozia colla medesima galanteria, colla medesima verità come se si trattasse di un amore serio...

Una risata sonora accompagnò questa strana filosofia morale dell'amore nell'uomo.

— Ecco che voi tutti mi volete condannare — disse tra il serio ed il buffo colui che udimmo chiamare Guglielmo, un elegante giovanotto che non assomigliava a nessuno di quei tipi inglesi; per la sua figura ben proporzionata tendente al pingue, bruno anzichè e coi capelli neri come ala di corvo.

— Chi oserebbe crederci?

— Permettetemi, signori, che vi dica. — Troppo presto padroni di noi stessi abbiamo libato nel calice delle passioni con quell'ardore dell'assetato

Cosa fanno le guardie municipali??? Forse il capo dei moschettieri, che tra breve diventerà ex capo dei medesimi, non dispiega più la sua perfino eccessiva attività, sapendo che tra breve dovrà discendere da quel trono che da troppi anni occupava??? O forse il prelodato moschettiere capo non ha veduto gli uccelli che si vendono in barba alla legge, perchè tutto intento alle elezioni politiche!!!

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo di quest'ottimo periodico agrario padovano:

A. Levi Cattaian — Le cantine sociali in Germania.

Fortunio — Ancora sulla castrazione delle galline.

A. Keller — Grani, frutti, semi nella alimentazione del bestiame.

A. Barbieri — Persone benemerite dell'agricoltura nel distretto di Cittadella.

F. A. — Nuove pubblicazioni.

Direzione — Annunzio bibliografico.

Spigolature e notizie varie.

Errata corrige.

Listino dei mercati.

Mattinata musicale. — Siamo lieti di annunciare che la distinta pianista signorina Gemma Luziani aderendo alle richieste ed alle preghiere di molte persone, darà, domenica 30 corrente alle ore 2 pom., una mattinata musicale, in cui ha promesso di eseguire nuovamente la celebre Gavotta di Händel.

Siamo certi che un numero pubblico accorrerà ad applaudire per la ultima volta questa valente artista, la quale, quantunque giovane, ha già conseguito tanti meriti trionfi.

Domani pubblicheremo il programma.

L'antenna in Piazza. — Restaurato il piedistallo dell'Antenna in Piazza Unità d'Italia, anche l'antenna stessa verrà subito ricollocata a posto.

Pellegrinaggio. — Apprendiamo dalla Difesa che il Comitato cattolico di Padova ha indetto un pellegrinaggio alla Basilica del Santo per giovedì 15 giugno p. v.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Oggi (27 corrente) un caso. »

Luce elettrica. — Annunziamo tempo addietro che il solerte signor Luigi Gaggian, questo Re dei Caffettieri, voleva inaugurare nel proprio esercizio in Prato della Valle la luce elettrica. Cridiamo poter aggiungere che l'esperimento lo potremo vedere assai presto attuato.

Tiro a segno. — Domenica (30) avranno luogo nel Poligono militare di Porta Portello le esercitazioni re-

viaggiatore nel deserto al suo arrivo in un oasi. Il brutale prese posto laddove c'era il divito, e ci abitammo anche nostro malgrado a condurre un'esistenza che per se stessa non è punto gravosa da sopportare. Che importava a noi una donna? che valeva le sue lagrime e le sue promesse, i suoi sospiri ed i suoi lamenti quando le si gettava lontano da noi con quell'accento che è tutto un insulto?... Lottare, vincere e vincere; ecco a che punto noi ci arrestiamo. Giunge poi il momento della ragione. Il passato ci si presenta in tutta la sua laidezza — i suoi profumi acri e nauseanti urta il nostro olfatto... una lettura, un sogno, perfino la vista di una capanna al languido chiarore della luna valgono a suscitare nel nostro cuore sentimenti sì grandi che elevano l'uomo, che lo sollevano e gli fanno infrangere il più tenace dei propositi, che gli fanno violare il più sacro dei giuramenti — che ravveduto e pentito cerca la calma in un cuore capace di amarlo. Questa trasformazione ch'io non ammi mai la subisso involontariamente e sento che è necessario che tronchi questo passato che mi offusca la ragione.

— Caro Guglielmo — disse un giovane che l'aveva ascoltato religiosamente — caro Guglielmo, la Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana ha po-

golamentari di tiro per gl'iscritti alla Società.

Indi gara libera.

Teatro Garibaldi. — Fiori ed applausi entusiastici alla *Urbinate* nella sua serata d'onore. L'operetta « Giorno e Notte » di Lecocq procurò pure applausi all'*Arpissella*, a L. Poggi, ed a Sartori (tenore).

Stassera l'operetta si replica come ultima recita, la recita d'addio alla brava compagnia Scalvini.

Rissa e ferimento. — Alle ore 1 e 1/2 p. di ieri certo G. A. venuto a contesa con C. P. gli vibrò un colpo alla testa con una chiave da carrozza producendogli una ferita lacero contusa guaribile in giorni cinque.

Arresti. — Vennero arrestati certo B. L. perchè colpito da mandato di cattura, e certa A. A. perchè colta in flagrante questua.

Istituto Musicale di Padova. Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domani dalle ore 7 alle ore 9 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Mazurka — *Enrichetta* — Orrù.
2. Sinfonia — *La forza del Destino* — Verdi.
3. « Danza delle ore » — *La Gioconda* — Ponchielli.
4. Pot-pourri — *L'Africana* — Meyerbeer.
5. Pot-pourri — *Boccaccio* — Suppè.
6. Marcia — N. N.

Una al di. — In una Corte d'Assise europea.

Il Procuratore generale prodiga all'imputato tutti i fulmini dell'eloquenza forense.

L'imputato, mettendosi il cappello: — Basta: io non posso sopportare più oltre, e se il signore non smette, sarò costretto ad andarmene!

Bollettino dello Stato Civile

del 22 Maggio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 2.

Morti. — Francescato Borella Elisabetta fu Giuseppe, d'anni 73, la vandaja, vedova — Roverato Giuseppina di Giovanni, d'anni 12, mesi 10 — Pandolfo Palmira di Elisabetta, di anni 5 1/2 — Dosso Rinaldi Francesca fu Pietro, d'anni 61, ostessa, coniugata — Bonfio Giuseppe di Giovanni, di giorni 21.

Tutti di Padova.

Bassan Giovanni fu Matteo, d'anni 80, villico, vedovo di Albignasego — Faccio Tagnolo Luigia fu Eugenio, di anni 35, villica, coniugata di Urbana — Mengato Contin Lucia fu Antonio, d'anni 65, villica, coniugata di Selvazzano.

del 23 maggio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 4.

Morti. — Marzotto Elisa fu Pietro, d'anni 8 1/2 — Piccolo Pietro fu Giuseppe, d'anni 49, facchino, coniu-

chissimi santi inglesi nel suo calendario — aspireresti tu forse di divenire un eremita, un penitente, un religioso? Ciò mi sembrerebbe impossibile.

— Lasciamo gli scherzi Carlo — io non aspiro punto di essere adorato come un santo, non ho la sciocca presunzione del fanciullo — ragiono colla mente dell'uomo che troppo conosce e ti dico francamente col massimo accento della verità: Ho veduta una fanciulla, la sorella di James Clavedal e sento ch'ella ha trasformato il mio cuore — faccio voti amici cari che voi pure troviate un essere che nel suo amore purissimo vi faccia retrocedere e rispettare meglio con fatti e non con parole quella natura fragile e fiera, indipendente e schiava che dicesti a ben giusta ragione sesso debole.

— Tu dunque l'ami?

— Come non ho mai amato in 24 anni di mia esistenza.

— Tu vaneggi...

— Io non vaneggio, lo dico schiettamente. L'ho veduta, le ho parlato, la voce, l'accento, la persona, nulla ha di terreno... ed io l'amo perchè non so, non so definire il perchè.

— Ma questa è curiosa perdita!... se lo dici schiettamente.

— Lo giuro...

(Continua.)

sgato — Donà Cortese Lucrezia fu Lauro, d'anni 48 1/2, casalinga, coniugata.

Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La Compagnia di operette Scalvini, rappresenta: *Giorno e Notte* — Ore 9 pom.

Trattoria Zangrossi — Questa sera quartetto istrumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 27 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	99 55. —
Fine corrente »	99 60. —
Fine prossimo »	— — — —
Genève »	78 — —
Banco Note »	1 99.34
Marche »	1 23.14
Banche Nazionali »	2225 — —
Credito Mobiliare »	942 — —
Costruzioni Venete »	313 50. —
Banche Venete »	307 50. —
Cotonificio Veneziano »	177 — —
Tramvia Padovano »	350 — —
Guidovie »	92 — —

Spiriti. — Tendenza al rialzo a Parigi.

Vini piemontesi. — Sul mercato di Torino i prezzi rimasero invariati, cioè, da L. 56 a 64 all'ettolitro le prime qualità e da 50 a 54 le seconde.

Diario Storico Italiano

27 MAGGIO

Muore il 27 maggio a Nizza nel 1840, Nicolò Paganini, genovese, il più celebre suonatore di violino.

L'ingegno musicale che s'aveva in lui manifestato fino dalla più tenera età, lo fece ammirare ancor quando, appena novenne, componeva pezzi di musica, e li eseguiva sul violino a perfezione. Non venne però trascurato dal padre che lo pose sotto la direzione del celebre Paer nel conservatorio di Parma, di dove uscì distinto compositore ed esecutore sublime.

Percorse allora l'Europa; e ovunque faceva sentire il suono meraviglioso del suo violino, era un entusiasmo, un delirio che non aveva precedenti ne' fasti musicali.

Impossibile sarebbe descrivere i trionfi che riportò a Londra e a Parigi.

Per vari anni seguì questa sua splendida carriera; ma stanco ed annoiato forse della stessa sua gloria, si ritirò nella sua diletta Nizza dove terminò i suoi giorni in età di anni 56.

Annunzio Bibliografico

Un importantissima pubblicazione, anche sotto l'aspetto politico, è quella del *processo Brandoni* dovuta all'avv. Galateo.

Trattasi di quel mostruoso processo per cui sotto l'imputazione di avere assassinato il sindaco di Olgiate Langosco da 13 anni nelle carceri due che tutti riconoscono innocenti ed un terzo morì già di crepacuore!

Nè in Italia — bella giustizia invera! — non si sa come rifare il processo!

E perchè a quegli infelici non si ottiene almeno la grazia reale? Sarebbe una riparazione, parziale ma doverosa!

Un po' di tutto

Un fatto gravissimo. — Scrive la *Sentinella* di Cuneo: « I soldati della 3ª categoria morti in questi quattro giorni, sommano già a 14 nella città, e notizie, impartite confaminate dai dintorni, porterebbero i decessi a circa una ventina.

I soldati congedati, mossero e muovono altre lagnanze sul cibo loro somministrato solamente una volta al giorno, e per i lavori faticosissimi che ad essi (nuovi alle manovre e destinati semplicemente in caso di guerra al servizio territoriale) toccava fare. Che più? Circola per la città la voce, e poi a titolo di cronaca la registra-

mo, che la minestra distribuita giovedì u. s. fosse stata cotta in marmitta non stagnata; di qui la causa delle morti che ora si deplorano. »

Incendiario suicida. — Una specie di brigante messicano, inseguito da tanti guardiani di buoi, perchè aveva assassinato uno dei loro in un « arancio » presso Big-Springs, Texas, quando vide che per lui non c'era più scampo, per non cadere in mano dei nemici, si rifugiò nel magazzino di certo Ispinger, vi appiccò il fuoco, e si lasciò arrostito. Egli è morto, e l'incendio causò un danno di 5000 dollari.

Necrologio. — E' morto a Berlino il celebre storico Leopoldo Ranke. Era nato a Wiche, in Turingia, nel 1795.

Nel 1824 pubblicò il suo primo importante lavoro: *Storia dei popoli romani e germanici (1494-1535)* e questa opera ebbe tale successo che procurò al Ranke il posto di professore all'Università di Berlino.

Nel 1827 fu inviato dal governo prussiano a Vienna, a Roma, a Venezia, per cercare ed esaminare materiali storici. Questa missione durò quattro anni, in seguito alla quale pubblicò importanti lavori, fra cui la *Storia germanica all'epoca della Riforma*. Nel 1841 di Ranke fu nominato storiografo del re; nel 66 ebbe le lettere di nobiltà.

Nel 75, vecchio di 80 anni intraprese la pubblicazione di un'opera di gran mole; *La Storia universale*; la morte lo sorprese al 6º volume del suo ultimo lavoro.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità.

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre. Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

I giornali continuano nei loro calcoli logismografici per provare a seconda del loro partito che ciascuno ha vinto.

In complesso si ritiene sempre di più che la nuova maggioranza ministeriale debba essere di 40 voti sebbene la *Stampa* la elevi a 82.

Cairolì optando per Pavia si porterà a Roma Teodorico Bonacci.

Non ostante i dubbi sollevati dalla *Libertà* i dissidenti veterano compatti col' opposizione.

Confermasi che a presidente del Senato sarà nominato il Cadorna; il decreto ne comparirebbe ai primi di giugno.

Desta grande impressione il fatto che anche a Caltanissetta il Morana non riuscì che per 40 voti!

Il socialista Moneta, eletto a Mantova, fu condannato a 3 anni di carcere per ribellione e riparò in Spagna onde sfuggire alla pena. Egli potrà ritornare libero in Italia sinchè la Camera non abbia dato l'autorizzazione per l'arresto.

(Nostrì dispacci)

Roma, 27, ore 9 15 ant.

Sono giunti i verbali di tutte le elezioni; pochissime le proteste; serie soltanto quelle di Roma 1º contro Torlonia e quelle di Firenze 3º.

— Invece che Maldini sarà nominato senatore il Cavalletto; (è tempo!) così Marchioni si porterà candidato a Pordenone (che così si laverà della ultima macchia).

— Apparecchiasi la rimozione di parecchi prefetti mostratisi non abbastanza zelanti. (Bravi!)

— Minghetti convocherà subito la destra non intendendo appoggiare Depretis senza soddisfacente corrispettivo (ah! ah!)

— Il *Temps* e la *France* parlando delle elezioni italiane dicono che Depretis dovrà ormai modificarsi in senso liberale (Ma lo vorranno i liberali?)

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 26. — Una quarantina di 5 giorni venne imposta alle provenienze dal litorale italiano compreso fra Napoli e il confine francese.

Parigi, 26. — Il colonnello Herberich è morto.

La Commissione del bilancio con voti 12 contro 9 ed 1 astensione, si pronunziò per la soppressione del bilancio dei culti. Durante la discussione Yves-Guyot disse che la commissione non poteva pronunziarsi sopra la separazione della chiesa dallo Stato, ma respingendo il bilancio dei culti costringerebbe la Camera a prendere una decisione. Undici membri della commissione erano assenti.

Parigi, 25. — La Camera, dopo aver preso in considerazione parecchie proposte, si è aggiornata a giovedì.

Sofia, 26. — I risultati di 40 elezioni sopra 45, sono favorevoli al Governo. Vi saranno domenica 45 ballottaggi.

Cose inglesi

Londra, 25. — In un meeting delle loggie oranziste della contea, di Armagh, 1275 volontari si sono fatti iscrivere.

Lo *Standard* credè che lo scioglimento del Parlamento si farà nel mese prossimo in seguito al rigetto del bill sull'Irlanda.

Londra, 26. — Assicurasi che il governo è deciso a modificare sensibilmente l'Home Rule onde diminuire quanto è possibile l'opposizione liberale. Il consiglio del gabinetto ieri si occupò della questione delle modificazioni progettate che non vincerebbero l'opposizione di Hartington; ma credesi che staccherebbero molti partigiani di Chamberlain e forse lo stesso Chamberlain. Gladstone provocherà probabilmente domani un meeting del partito liberale. Egli spiegherebbe la situazione del governo. La visita di Gladstone a Windsor avrebbe per oggetto il viaggio della regina, che parte oggi per la Scozia.

Disordini

Grenoble, 26. — Un nuovo sciopero scoppiò ieri nella miniera di Psychagnand, appartenente alla compagnia Kaper. Gli scioperanti, in numero di cento, domandano il licenziamento immediato dei minatori italiani, che sono circa 60. Parecchi italiani partono volontariamente. La gendarmeria fu raddoppiata. L'effervescenza continua, benchè il lavoro sia stato ripreso in parte delle miniere. La compagnia indirizzò ai giornali una lettera dichiarando di essere nel suo diritto di impiegare chi vuole essa, e ricusa di rassegnarsi a rinviare tutti gli italiani; congederà solo coloro che diedero luogo a lagni.

Berlino, 25. — Il Governo ha presentato al Reichstag la relazione sul movimento socialista, che provocò la pubblicazione del piccolo stato d'assedio a Spremberg.

Deczeville, 25. — Stanotte vi fu un'esplosione formidabile a Pegrolles nella casa abitata dall'operaio Combal, che riprese il lavoro; fu prodotta da una cartuccia di dinamite. Gravi danni materiali.

La questione greca

Atene, 26. — Il Re andrà a Corfù e farà quindi un viaggio all'estero. Il licenziamento dei riservisti di terra e di mare comincerà oggi.

Tricupis presenterà un progetto per ridurre a 150 il numero dei deputati. Il colonnello Loris, ferito nello scontro alla frontiera, migliora.

I Candiotti protestarono contro l'aggiornamento dell'assemblea e dichiararono che i loro sentimenti verso la Grecia sono invariabili.

La levata del blocco sembra prossima.

Vienna, 26. — La *Politische Correspondenz* annunzia imminente l'ufficio diplomatico dell'Inghilterra presso le potenze per sopprimere il blocco della Grecia e il concentramento della flotta a Suda.

Atene, 25. — Tricupis annunziò alla Camera l'allontanamento delle truppe greche e turche dalle frontiere, e le misure di demobilizzazione; sottopose poi un progetto di prestito temporario di 20 milioni.

— La marina mercantile comincia a risentire gli affetti del blocco.

Atene, 25. — Si conferma che gli scontri di sabato e domenica furono assai più sanguinosi di quanto si credeva. Sabato i turchi apersero un fuoco vivissimo a Kontra. I greci resistettero, ma durante la notte le loro posizioni furono girate; — Domenica dinanzi alle forze turche superiori dovettero ritirarsi. Nella ritirata i greci ebbero serie perdite; la-

sciaronò alcuni prigionieri; però alla sua volta, il generale Staikos con rinforzi, obbligò i turchi a ritirarsi riconquistando tutte le posizioni perdute. A Kritzovo vi fu un combattimento pure accanito. Da ambe le parti molti ufficiali e soldati morti o feriti. Il generale greco, Loris, cadde mortalmente ferito.

— Nel combattimento alle frontiere i greci ebbero circa 200 morti o feriti, fra cui quattro ufficiali uccisi, e otto feriti. Le perdite dei turchi maggiori. Oggi i due eserciti si trovarono indietreggiati verso l'interno.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

TRIONFO

contro la PERONOSPORA

POMPA IRRORATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e conguunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 14,00

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

IDRATO DI CALCE

contro la Peronospora alle Viti

Questa provvidenziale scoperta per combattere la Peronospora nelle viti ha indotto la Ditta Voltan Rocchetti e C. di Mandriola di provvedere una forte quantità di sasso da calce vero del Piave, il quale ha dato splendidi risultati nel famoso vignetto dei Signori Fratelli Bellussi di Tese di Conegliano.

Questo sasso che per le eccellenti sue qualità calcari è superiore a qualunque altro della sua specie, trovasi vendibile cotto, in pezzo o spento, presso le Fornaci sistema Hoffmann della suddetta ditta Voltan Rocchetti e C. in Mandriola e presso la Ditta Antonio Pilotti via S. Luca N.º 1716 in Padova, a prezzi assai modici.

Voltan Rocchetti e C.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este) PEI DISTRETTI (Monselice) (Pieve di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIATA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti — facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHI qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata; **CHI** è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHI preferisce trattare direttamente con le parti.

Avviso interessante

Domenica 30 maggio, inaugurazione del Tram a cavalli fino al Ponte di Vigodarzere, nell'antica rinomata osteria al Casonetto essendo a disposizione del conduttore la cantina del Sig. Crescente G. B. detto Cestelle si assicura smercio continuo di squisissimo VINO NUOVO, VECCHIO e STRAVECCHIO prodotto dalle di lui campagne, con servizio inappuntabile. Spera numeroso concorso.

Lincetto Costante
Conduttore.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabricante A. Bolognari in PADOVA.

Milano vendibile dal Cera, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Merceria dell'Orologio.

Vienna da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Padrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

OLIO DI FEGATO



CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune) agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima; e da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio. — si ricevono in
tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono aver sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

LABOURBOULE

(AUVERGNE)

Acqua Arsenicale Eminentemente Ricostituente
Stagione del 25 Maggio all'1° Ottobre

Rigenera le persone affievolite, Linfatisimo, Affezioni della pelle e delle vie respiratorie, Diabete, Febbri intermittenti
A MANZONI e C. — Milano e Roma

Marca di Fabbrica.
Amido doppio MACK
Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate stoffe di Berlino, Parigi e Londra.
Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cent 45 per scatola di 1/4 Kilo.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

CARTA RIGOLLOTT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOTT

che i suoi fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.

Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Domandare numeri di Saggio
La Stagione
il più splendido e più economico
Giornale di Moda
37 Corso Vittorio Emanuele 37

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

	anno sem. trim.
Grande Ed.	16 9 — 5,—
Piccola	8 4 50 2,50

Per l'Estero

	anno sem. trim.
Grande Ed.	20 12 6,50
Piccola	11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione in Padova.